

occidentale e sud-occidentale; quelli della Bosnia, in continuazione geografica e cioè nella parte nord e nord-est della Bosnia. La coltura in generale lascia molto a desiderare: è più abbandonata alla natura che guidata dalla mano pratica ed esperta dell'agronomo.

La Serbia produce ora circa 4.000.000 di "to-var",¹⁾ di prugne; la Bosnia-Erzegovina, 2.300.000, di cui due quinti vengono essiccati, un quinto ridotto in conserva e due quinti distillati. La prugna è messa in commercio sotto quattro forme: come prugna fresca, prugna secca, "pekmez", (conserva) e "šljivovitza", (liquore acquavite).

L'avvenire del commercio delle prugne in Jugoslavia è grande, in quanto la Jugoslavia occupa il primo posto nella produzione mondiale, come si può vedere in questo prospetto:

	Tovar	Tovar
1. JUGOSLAVIA :		
a) Serbia	4.000.000	—
b) Bosnia-Erzegovina .	2.300.000	—
c) Croazia-Slavonia . .	200.000	—
	6.500.000	6.500.000
2. Stati Uniti d'America.	—	1.500.000
3. Francia.	—	900.000

Il grande sviluppo preso dalla coltivazione delle prugne è dovuto specialmente alla ricerca che ne

¹⁾ "Tovar" = cento "oka"; 1 "oka" = 4 litri o kg. 1,280, dunque un "tovar" è uguale a 128 chilogrammi.